



19<sup>A</sup> CONFERENZA NAZIONALE SUL MOBILITY MANAGEMENT E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE



24 ottobre 2019





# Chi siamo

Azienda e partnership

GO-Mobility srl è una società di servizi a imprese ed enti locali costituita nel 2011 che opera nel settore della pianificazione della mobilità e dei trasporti. Il punto di forza della società è la multidisciplinarietà che offre ai propri clienti, unendo le competenze di **Pianificazione dei Trasporti, di Data Science e di Pianificazione Territoriale tramite GIS.**





# I PUMS e il Mobility Management

Il rapporto tra pianificazione d'area e aziende

IL DM 04/08/2017 del MIT individua uno specifico ruolo del Mobility Manager d'Area.

## Strategie

**1. Integrazione tra i sistemi di trasporto, che comprendano anche sistemi di trasporto rapido di massa, laddove economicamente e finanziariamente sostenibili;**



## Azioni

**f. Attività condotte dal Mobility Manager di area in collaborazione con i singoli Mobility manager aziendali con lo scopo di incentivare la sostenibilità**

# Il PUMS della Città metropolitana di Bologna

## Politiche di Mobility Management



- Agevolazioni fiscali locali (da stabilire in forma e misura);
- Agevolazioni amministrative;
- Finanziamenti da fondi pubblici o attraverso sponsorizzazioni di privati;
- Istituzione di un bonus mobilità (borsellino elettronico sostenibile) valido sull'intera scala metropolitana, da avviare in via sperimentale nel medio termine;
- Sistemi di certificazione: come ipotesi da approfondire, alle aziende o alle scuole che si impegneranno a redigere e ad attuare un PSCL o un piano PSCS in linea con gli obiettivi PUMS potrà essere data la possibilità di ottenere un "bollino PUMS", da rinnovare ogni 2 anni, previa verifica da parte del Mobility Manager d'Area dell'attuazione delle azioni previste dal Piano di spostamenti.
- Gamification: al fine di sensibilizzare al tema della mobilità sostenibile e diffondere la conoscenza di buone pratiche, alcune aziende e scuole, su base volontaria, potranno essere coinvolte in una sorta di competizione sul Mobility Management.
- Al Mobility Manager d'Area Metropolitana confluiranno tutti i dati relativi alla mobilità delle aziende del territorio. Opportunamente aggregate, queste informazioni consentiranno di creare una robusta fonte dati periodica per alimentare il monitoraggio del PUMS.





# Il caso Philip Morris - Bologna

Nuove Linee 676 e 677

Aspetti innovativi:

1. Viene pagato un servizio di trasporto pubblico (**quindi aperto a tutti**) per un'area produttiva interamente con ricavi tariffari pagati da un'impresa. Questo è in linea con le previsioni del **PUMS di incrementare i servizi e raggiungere una maggiore copertura tariffaria** e non incide sul costo degli abbonamenti. Usualmente si attivano separatamente servizi e accordi di mobility manager con costi molto maggiori o vengono attivate navette private senza poter accedere a rimborsi.
2. Mette a disposizione di 1600 addetti un **abbonamento intera rete Città metropolitana** che potrà essere utilizzato sia per gli spostamenti casa lavoro che per spostamenti personali creando un reale incentivo all'uso del trasporto pubblico.
3. L'azienda accede al rimborso previsto dalla finanziaria per il **Buono Trasporti (Legge di bilancio 2018)**. L'acquisto **non costituisce reddito per i dipendenti** ed è **deducibile interamente** per l'azienda. Per ottenere questo è stato fatto un accordo sindacale. Tra i primi casi in Città metropolitana.
4. Il servizio è integrato su due direttrici ferroviarie (Bologna-Vignola e Bologna-Modena) e crea un collegamento trasversale ad oggi inesistente.
5. Trenitalia ha aderito al progetto istituendo una tariffa forfettaria sperimentale